

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
Sede: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD
Partita IVA: 01446840306
Codice fiscale: 91001160307
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: i)
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	58	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	59.048	34.718
Totale immobilizzazioni immateriali	59.106	34.718
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	966.245	1.008.737
2) impianti e macchinari	255.928	298.747
3) attrezzature	34.174	6.961
4) altri beni	81.854	35.232
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.338.201	1.349.677
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.397.307</i>	<i>1.384.395</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	4.320	5.197
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>4.320</i>	<i>5.197</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	123.298	102.680
esigibili entro l'esercizio successivo	123.298	102.680
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	328.671	351.128
esigibili entro l'esercizio successivo	190.000	197.457
esigibili oltre l'esercizio successivo	138.671	153.671
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
9) crediti tributari	61.837	59.323
esigibili entro l'esercizio successivo	61.837	59.323
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	29.812	42.730
esigibili entro l'esercizio successivo	29.812	42.730
Totale crediti	543.618	555.861
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	696.830	521.923
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	10.423	16.675
Totale disponibilita' liquide	707.253	538.598
Totale attivo circolante (C)	1.255.191	1.099.656
D) Ratei e risconti attivi	27.118	25.576
Totale attivo	2.679.616	2.509.627
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	54.692	54.692
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(538.740)	(498.835)
2) altre riserve	1.749.787	1.749.785
Totale patrimonio libero	1.211.047	1.250.950
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(20.119)	(39.905)
Totale patrimonio netto	1.245.620	1.265.737

	31/12/2023	31/12/2022
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	1.790
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	1.790
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.576	209.527
D) Debiti		
1) debiti verso banche	325.365	350.381
esigibili entro l'esercizio successivo	25.512	25.016
esigibili oltre l'esercizio successivo	299.853	325.365
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	83.665	84.828
esigibili entro l'esercizio successivo	83.665	84.828
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	14.876	16.742
esigibili entro l'esercizio successivo	14.876	16.742
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.495	20.042
esigibili entro l'esercizio successivo	18.495	20.042
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	24.491	13.849
esigibili entro l'esercizio successivo	24.491	13.849
12) altri debiti	18.799	20.510
esigibili entro l'esercizio successivo	18.799	20.510
<i>Totale debiti</i>	<i>485.691</i>	<i>506.352</i>
E) Ratei e risconti passivi	719.729	526.221
<i>Totale passivo</i>	<i>2.679.616</i>	<i>2.509.627</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
---------------	------------	------------	-------------------	------------	------------

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	695.715	1.033.774	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	994.987	1.406.112
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	21.080	11.125	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	413	439
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	200.979	549.007	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	39.741	30.899	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	271.799	291.108	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	127.859	124.894	5) Proventi del 5 per mille	782	954
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	10.000	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	107.566	75.967
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	29.060	21.238	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	871.803	1.323.166
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	5.197	5.503	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	103	389
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	4.320	5.197
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	695.715	1.033.774	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	994.987	1.406.112
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	299.272	372.338
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	111.628	98.871	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	129.482	90.163
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	320	1.447	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	45.863	43.528	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	35.320	25.844	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	96.100	71.357
4) Costi per il personale da attività diverse	25.689	27.043	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	32.024	13.268
5) Ammortamenti da attività diverse	2.708	457	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	1.358	5.538
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	1.728	552		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	111.628	98.871	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	129.482	90.163
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	17.854	(8.708)
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	500	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	500
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	500	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	500
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	500	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	500
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	11.056	11.896	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	13.981	11.420
1) Oneri su rapporti bancari	1.400	1.400	1) Proventi da rapporti bancari	5.601	2.316
2) Oneri su prestiti	9.637	10.325	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	8.380	9.104
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	19	171		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	11.056	11.896	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	13.981	11.420
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.925	(476)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	328.696	388.123	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	1.868	1.501	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	221.736	271.619	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	6.530	6.553		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	59.907	62.354		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	26.715	29.913		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
supporto generale					
7) Altri oneri di supporto generale	11.940	16.183		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	328.696	388.123	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.147.095	1.533.164	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.138.450	1.508.195
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(8.645)	(24.969)
	-	-	Imposte	(11.474)	(14.936)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(20.119)	(39.905)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Cineteca del Friuli ETS
Via Bini n. 50 – Palazzo Gurisatti
Gemona del Friuli (UD)
C.F. 91001160307

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di tutelare, conservare e valorizzare i beni del patrimonio cinematografico e audiovisivo.

La Cineteca sin dal 1977 è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cineteche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 28 settembre 2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale FVG nella sezione g) Altri enti del terzo settore.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale ordinario.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue: nella sede legale e nelle sedi secondarie (archivio, cinema e deposito) di Gemona del Friuli (UD)

Nel corso del 2023 la Cineteca del Friuli ha compiuto il proprio compito di difesa, restauro, e valorizzazione della cultura cinematografica svolgendo le attività qui di seguito elencate.

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Corsi, seminari e visite guidate: Nel corso del 2023 la Cineteca ha preso parte a diversi progetti formativi collaborando con scuole di ogni ordine e grado. Alla scuola primaria la Cineteca ha dedicato una lezione sulla nascita del cinema di animazione e sulla storia del fumetto a cui hanno preso parte due classi dell'istituto Santa Maria Degli Angeli di Gemona. Coinvolta nel progetto di storytelling del professor Stefano Morandini la Cineteca ha illustrato ai ragazzi delle classi quarte e quinte del liceo ISIS Fermo Solari di Tolmezzo il rapporto Cinema-Grande Guerra attraverso un racconto per immagini realizzato con i materiali filmici raccolti e conservati dalla Cineteca e appartenenti al Fondo Grande Guerra. Agli studenti del Corso di Laurea Magistrale "Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media" lo staff dell'Archivio Cinema ha tenuto una lezione di approfondimento del corso "Caratteri del cinema muto". I contenuti della lezione sono stati definiti in armonia con la titolare del corso, la professoressa Stella Dagna. La Cineteca ha inoltre collaborato con il Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Gemona offrendo competenze e materiali cinematografici da impiegare nel progetto di realizzazione di un cortometraggio e di una serie di brevissimi video su Gemona, la sua storia, le sue tradizioni. L'attenzione alle scuole si è manifestata inoltre attraverso proiezioni a loro dedicate e organizzate al Cinema Teatro Sociale, la sala cinematografica gestita dalla Cineteca, in occasioni speciali quali la Giornata Internazionale della Memoria (*Tre minuti* - Bianca Stigter, 2021), il Giorno del Ricordo (*Cuori senza frontiere* - Luigi Zampa, 1950), la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (*C'è ancora domani* - Paola Cortellesi, 2023).

Finalizzati all'approfondimento delle conoscenze e all'acquisizione di competenze professionali sono stati i due tirocini che la Cineteca ha ospitato nell'arco del 2023, il primo ha coinvolto la fototeca mentre l'altro si è tenuto presso l'Archivio Cinema.

La Cineteca ha partecipato alla trentesima edizione del Convegno Internazionale "FilmForum-International Film and Media Studies" organizzato dall'Università degli Studi di Udine con un panel dal titolo "Documenting Film Preservation, Reframing. Documentary Film History".

Diverse visite guidate si sono svolte sia all'Archivio Cinema che a Palazzo Gurisatti, sede delle collezioni extra filmiche. Segnaliamo in particolare quella dell'Associazione culturale francese Inis/Italie Nord-Isère di Lione, a cui hanno preso parte una quarantina di persone, e quella degli studenti ospiti del festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo, che anche in questo caso ha coinvolto circa quaranta persone.

Immagini e materiali d'archivio per la realizzazione di progetti espositivi e audiovisivi: È proseguita nel 2023 l'attività di fornitura immagini e materiali d'archivio da utilizzare nell'ambito di mostre ed esposizioni o all'interno di documentari e opere filmiche.

Attività promozionali: Per la comunicazione e promozione delle attività della Cineteca, l'addetta stampa interna tiene le relazioni con stampa e radio TV, redige e invia i comunicati stampa, organizza interviste e conferenze stampa. Nel corso del 2023 ci si è concentrati in particolare sulla mostra "PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti", sulla 42ª edizione delle Giornate del Cinema Muto; sulla presentazione del dvd *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*; sulla mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", e sugli appuntamenti con la rassegna parallela al Cinema Sociale gestito dalla Cineteca. Per le mostre, entrambe in collaborazione con il Comune di Gemona, sono stati realizzati anche annunci a pagamento, locandine, cartoline e inviti. Altre attività promozionali hanno riguardato i numerosi eventi speciali al Cinema. Si segnalano i servizi e le interviste ai curatori delle mostre e del dvd e agli autori dei film presentati in sala concordate dall'ufficio stampa della Cineteca con diverse emittenti radiotelevisive regionali (Rai regionale, TV12-Udinese TV, Telefriuli, Radio Onde Furlane, Radio Spazio 103) e della vicina Slovenia (Radio Capodistria). Sono il risultato delle

relazioni di collaborazione consolidate negli anni con le emittenti locali alcuni altri momenti di visibilità della Cineteca non necessariamente collegati ad eventi specifici. I canali social Facebook, Instagram e Whatsapp sono stati utilizzati prevalentemente per promuovere la programmazione ordinaria e gli eventi speciali del Cinema Teatro Sociale, comunicati anche tramite newsletter periodica, flyer mensili (scaricabili in pdf dal sito e distribuiti in forma cartacea) e tamburini sui quotidiani locali. Il sito internet della Cineteca del Friuli fornisce informazioni sulle attività e sul patrimonio della Cineteca e consente agli utenti la ricerca, nei diversi cataloghi, di materiali specifici (film, libri, video, fotografie e altri materiali) disponibili alla consultazione o al prestito.

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Le Giornate del Cinema Muto: Dal 7 al 14 ottobre si è svolta la 42a edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, che la Cineteca del Friuli organizza, in collaborazione con Cinemazero, dal 1982. La Cineteca svolge il ruolo di garante nei confronti degli archivi internazionali che prestano i propri film e lo staff contribuisce attivamente all'organizzazione del festival e alla sua promozione. Anche dopo il ritorno del pubblico in presenza, il direttivo delle Giornate ha scelto di continuare ad offrire agli appassionati di cinema muto la possibilità di seguire online una parte del programma, un servizio che impegna in modo particolare il laboratorio digitale della Cineteca nella realizzazione degli screener con time-code per i musicisti che devono registrare gli accompagnamenti e successivamente dei file destinati allo streaming. Sempre nel laboratorio digitale, il personale effettua per il festival altre operazioni quali: scansione di pellicole, realizzazione di screener per i traduttori, download e verifica dei materiali digitali destinati alla proiezione in sala e allo streaming, preparazione e indicizzazione del supporto di consegna e ingest. Per il progetto didattico "A colpi di note", che ha il suo momento culminante nella performance musicale degli studenti coinvolti davanti al pubblico delle Giornate, la Cineteca ha messo a disposizione due cortometraggi comici e due di animazione conservati nel proprio archivio. Nel corso dell'anno l'Archivio Cinema ha inoltre svolto un attento lavoro di verifica comparata sulle due versioni disponibili e di ricostruzione del film muto *The Perl (sic) of the Ruins*, che sarà presentato dalla Cineteca alle Giornate del Cinema Muto nel 2024.

Altri eventi e festival: Nel rispetto della sua missione la Cineteca ha collaborato ad eventi, festival e rassegne cinematografiche, sia sul territorio regionale, che nazionale e internazionale, mettendo a disposizione gli elementi filmici delle sue collezioni.

Eventi espositivi: "PPP 100 - Il cinema di Pasolini visto dai manifesti" e "Allo specchio dell'era Kennedy"

Nel corso del 2023 la Cineteca ha collaborato con il Comune di Gemona del Friuli alla realizzazione di due mostre allestite nello storico sito del Castello. La prima, curata da Luciano De Giusti e Piero Colussi con la direzione artistica del progetto di Paolo Cherchi Usai, è stata dedicata ai manifesti pubblicitari dei film di Pier Paolo Pasolini, di cui la Cineteca detiene una collezione pressoché completa acquisita, nella sua quasi totalità, dal regista, storico e collezionista veneziano Gianni Da Campo (1943–2014). La mostra è rimasta aperta al pubblico nei fine settimana dal 17 dicembre 2022 al 10 aprile 2023, per un totale di 54 giorni, registrando 1735 presenze.

La seconda mostra, "Allo specchio dell'era Kennedy", che è stata inaugurata il 22 novembre 2023 e proseguirà fino al 29 settembre 2024, costituisce il primo di tre eventi espositivi previsti da un progetto presentato dal Comune di Gemona e finanziato su bando triennale dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Nucleo centrale è il Fondo John Fitzgerald Kennedy, di riconosciuta importanza internazionale, raccolto nel corso dei decenni dalla Cineteca del Friuli e integrato per l'occasione da nuove acquisizioni e prestiti da altri fondi quali NARA Harry S. Truman Library & Museum e John F. Kennedy Library Foundation. Il parallelo programma di proiezioni al Cinema Sociale, curato come la mostra dallo storico Sergio M. Grmek Germani, membro del Comitato scientifico della Cineteca, ha riunito le opere marcati di un'epoca che può essere vista come specchio di quella attuale.

La Cineteca ha inoltre fornito materiale d'archivio per la mostra "Parole e immagini degli alpini nel Friuli terremotato" allestita al Castello di Gemona dall'11 maggio al 17 settembre 2023 dal Comune con l'ANA.

Programmazione cinematografica: Al Cinema Teatro Sociale nel 2023 sono stati presentati 112 film per un totale di 663 spettacoli e alla normale programmazione si sono aggiunte molteplici proiezioni speciali. Oltre a quelle già citate organizzate per le scuole si segnalano: la rassegna dedicata a Pier Paolo Pasolini che ha accompagnato la mostra “PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti”; le serate dedicate al cinema di Franco Giraldi e alla trilogia della frontiera; la proiezione della copia rinvenuta dalla Cineteca in Argentina e restaurata nel 2022 de *La statua vivente* (1943) di Camillo Mastrocinque; i primi appuntamenti della rassegna che ha accompagnato la mostra “Allo specchio dell’era Kennedy”; e le proiezioni alla presenza degli autori. Come ogni estate nei mesi di luglio e agosto la programmazione si è spostata al Parco di via Dante a Gemona con il ciclo “Cinema sotto le stelle”.

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Collezioni filmiche: Al 31 dicembre 2023 il patrimonio cinematografico della Cineteca del Friuli ammontava a 23.715 titoli, di cui 12.338 catalogati. Nel corso dell'anno sono state inventariate complessivamente 408 bobine di pellicola, corrispondenti a 308 titoli: 115 titoli (181 bobine) in 35mm; 50 titoli (80 bobine) in formato 17,5 mm; 36 titoli (36 bobine) in 16mm; 67 titoli (67 bobine) in 8mm; e 40 titoli (44 bobine) in Super8. Nel 2023 la Cineteca ha proseguito la sua attività di acquisizione di fondi cinematografici attraverso acquisti e donazioni. Sono entrati in archivio 670 copie in vari formati che comprendono film di finzione tutti i generi cinematografici realizzati dagli anni venti del Novecento fino ai primi anni duemila, film amatoriali e documentari. Si segnala la donazione ricevuta dalla figlia del regista Marcello De Stefano, Laura, che, all’indomani della scomparsa del padre, ha donato alla Cineteca tutti i film da lui diretti: 82 titoli su pellicola 35mm e 16mm, più nastri magnetici.

La Cineteca ha inoltre accettato in deposito dalla Società Filologica Friulana la collezione Olivia Pellis, costituita da 21 documentari in Super 8 realizzati dalla coppia di Pellis-Ciceri e i due film di Giulio De Paolis *Muri (In)visibili*, e *Stoj*, consegnati dallo stesso regista.

Collezioni librerie ed extrafilmiche, fototeca e videoteca: La biblioteca della Cineteca del Friuli – una delle più grandi del settore in Italia – con emeroteca, fototeca e videoteca trova posto nella sede di Palazzo Gurisatti, dove libri, riviste – storiche e correnti – e video sono collocati e archiviati a scaffale aperto mentre le fotografie e i manifesti sono preservati in scatole e cassettiere progettate per la conservazione di questi materiali in un ambiente chimico-fisico stabile e sicuro. L’accesso al patrimonio librario e audiovisivo utilizza gli strumenti tradizionali del prestito (anche interbibliotecario e fra mediateche) e della consultazione in loco. La biblioteca consiste attualmente di 26.674 volumi e 851 riviste specializzate. Nel corso del 2023 sono stati acquisiti 1.038 volumi e 149 periodici, tutti inventariati e inclusi nel catalogo della Cineteca. La collezione John F. Kennedy, costituita da migliaia di articoli, 528 volumi, 140 documenti sonori, video e film di finzione, è stata aggiornata nel corso del 2023 con monografie di recente edizione e arricchita di prime e più rare edizioni. Nel 2023 sono state inventariate e catalogate anche due sezioni di argomento locale. Una comprende un’ampia raccolta di materiali riguardanti il terremoto del 1976 nel Friuli Venezia Giulia e la seconda raccoglie una trentina di monografie di genere documentario sulla tragedia del Vajont del 9 ottobre 1963.

Circa 240 sono le nuove acquisizioni che vanno ad integrare le collezioni di manifesti, locandine, fotobuste e soggettoni cinematografici che ad oggi comprende circa 20.000 pezzi.

Nel 2023 si è proseguito con l’inventariazione del fondo fotografico della Cineteca con 2809 nuove schede, raggiungendo il numero di circa 10.500 fotografie catalogate su una consistenza totale di 60.000 immagini. Nel corso dell’anno sono state acquisite 500 nuove fotografie in forma di acquisti e donazioni, 40 delle quali sono andate ad arricchire la collezione Kennedy. Tutte le fotografie catalogate sono disponibili in tempo reale sul sito della Cineteca per l’utenza in rete. Gli spazi destinati alle attività della fototeca sono stati riorganizzati con l’obiettivo di garantire una migliore e più corretta conservazione nel tempo custodendo l’intero archivio fotografico in un unico ambiente dotato di un impianto di deumidificazione.

La videoteca della Cineteca conserva oltre 25.000 titoli, con oltre 15.000 dischi disponibili al prestito esterno gratuito. Sono presenti film di tutte le epoche e delle più diverse nazionalità di produzione, in lingua originale spesso sottotitolata. Nel corso del 2023 sono state aggiornate oltre 2.600 schede corredate da immagini e integrati 850 nuovi acquisti audiovisivi su supporto ottico digitale.

Collaborazioni

La Cineteca del Friuli collabora con il Comune di Gemona per la gestione del Cinema Teatro Sociale e di altri spazi comunali in cui sono conservate le vaste collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca, e nella realizzazione di progetti culturali comuni. Fra le altre collaborazioni regolari, quelle con il Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero, il circuito delle mediateche, la Società Filologica Friulana, le università, l'Istituto Luce Cinecittà, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia (I Milleocchi, Le Giornate della Luce, Cortomontagna).

La guerra d'Italia – A 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916): progetto di ricostruzione: Il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine ha partecipato al Bando 2022/2023 finalizzato all'assegnazione di contributi a progetti e iniziative riguardanti il patrimonio storico della Prima guerra mondiale, emesso dal Ministero della Cultura – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, e ha visto finanziato il progetto di ricostruzione filologica del documentario La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916). La Cineteca del Friuli è partner del progetto e nel 2023 ha collaborato all'iniziativa occupandosi di contattare tutti gli archivi che conservano copie del film e facendosi inviare i materiali in loro possesso per decidere, in armonia con l'Università, quali inserire nella ricostruzione dell'opera. La Cineteca ha inoltre realizzato presso il proprio laboratorio digitale una scansione in formato DPX della copia del film conservata nel suo archivio e l'ha consegnata all'Università affinché potesse essere inserita nella versione ricostruita dell'opera.

“A colpi di note”: riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell'era dei social: Nel corso del 2023 Cinemazero, con il progetto "A colpi di note: riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell'era dei social" ha partecipato alla sezione “progetti di rilevanza territoriale” dei bandi "Cinema e Immagini per la Scuola", indetti dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione. Partner di "A colpi di note" dal momento della sua istituzione, la Cineteca è naturalmente anche partner di questo progetto per il quale ha selezionato quattro cortometraggi muti dalle sue collezioni, li ha scansionati, ha pulito digitalmente le immagini e le ha montate creando i DCP per la proiezione che ha messo poi a disposizione degli studenti musicisti per permettere loro di creare una composizione per ognuno di essi. Il risultato del lavoro è stato presentato dapprima all'auditorium Concordia di Pordenone, quindi alle Giornate del Cinema Muto.

Stanlio e Ollio: le versioni italiane: Il progetto “S.O.S. riscopriamo le versioni italiane dei film di Stanlio & Ollio”, che fa capo all'Istituto Cinematografico dell'Aquila “La lanterna magica”, è nato da un'idea di Enzo Pio Pignatiello e riunisce attorno a sé gli studiosi Simone Santilli e Paolo Venier. La Cineteca è partner del progetto e per esso nel 2023 ha svolto un'attività di ricerca copie presso archivi italiani ed europei e realizzato la digitalizzazione delle copie di: *I re della risata* (Robert Youngson, 1970), *La bomba comica* (Claude Accursi; Raymond Bardonnet, 1951) e *Il compagno B* (Raymond McCarey, 1947).

Altre collaborazioni: Nel corso del 2023 si sono strette collaborazioni e/o partenariati con il Centro Ricerche Culturali di Lusevera, il Circuito Culturale Lumière, l'Associazione culturale Artifragili, l'Associazione culturale Maravee, CCRR di Gemona, Coop. soc. Aracon di Gemona, il Comune di Aquileia, il Comune di Spilimbergo, Lions Club di Tricesimo, l'Associazione Leggermente, il Comune di Lignano, l'Accademia Nico Pepe, Cinebike.

Conservazione, restauro, digitalizzazione, deposito e accesso al materiale cinematografico

I 23.715 titoli in pellicola conservati dalla Cineteca sono custoditi all'Archivio Cinema nei locali climatizzati appositamente progettati, dove temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.). I materiali sono contenuti in scatole di polipropilene progettate per la conservazione a lungo termine delle pellicole e sono collocati su scaffalature compattabili che permettono l'archiviazione di circa 100.000 rulli di pellicola nei diversi formati, dal 35mm all'8mm. All'interno dell'Archivio, oltre alle collezioni filmiche della Cineteca, sono ospitate in via prioritaria quelle della Regione Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione vigente tra Cineteca e Regione, e quelle degli altri enti regionali che si occupano di cinema. La Mediateca della Regione Veneto e molti privati hanno affidato in tutela alla Cineteca le loro collezioni. Le operazioni di analisi e verifica delle collezioni filmiche e gli interventi di pulizia manuale, ripristino e riparazione dei film sono svolte all'interno del laboratorio analogico, che trova spazio all'Archivio Cinema dove dal 2013 è stato allestito anche il laboratorio digitale: grazie ad esso oggi le collezioni sono molto più fruibili. Il laboratorio è dotato di due scanner progettati per gestire

materiali d'archivio anche in condizioni di conservazione non buone. A completamento del laboratorio digitale sono state allestite due postazioni di editing in grado di finalizzare il lavoro di scansione attraverso operazioni di correzione colore, pulizia digitale delle immagini e del sonoro, montaggio e realizzazione dei formati destinati all'accesso (DCP, Blu-ray, DVD, file H.264) e un'infrastruttura di rete SAN (Storage Area Network) in grado di coprire in maniera centralizzata tutte le necessità di storage del laboratorio digitale e dell'intero archivio. Costanti sono la manutenzione e l'aggiornamento delle attrezzature impiegate nei due laboratori. Ai film che nel 2023 sono stati prestati a festival, rassegne e progetti si aggiungono quelli messi a disposizione a studenti e studiosi per ragioni di ricerca e studio.

Progetto pluriennale di restauro dei manifesti: La Cineteca del Friuli possiede un'importante collezione di manifesti cinematografici appartenuti al regista e storico veneziano Gianni Da Campo (1943–2014). Il fondo comprende circa 6000 manifesti e 8500 locandine originali che documentano la storia del cinema e la sua distribuzione in Italia dal 1930 al 2000. Molti fra questi oggetti costituiscono copie rare o addirittura uniche che illustrano l'opera di insigni registi e sono stati realizzati da alcuni fra i maggiori artisti della grafica pubblicitaria nazionale. La collezione è oggetto di un piano pluriennale di restauro dei materiali più rari, fragili, e dotati di particolari qualità estetiche e storiche. Nel 2023 la Cineteca ha provveduto, con il sostegno finanziario della Fondazione Friuli, al trattamento conservativo di 32 manifesti, 6 relativi a film ispirati alla figura di John F. Kennedy e altri 26 realizzati fra il 1930 e il 1943, fra i più antichi della collezione. Gli oggetti in condizione di conservazione più critiche sono stati affidati alle cure del Centro Studi e Restauro di Gorizia, ente riconosciuto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. Completata questa operazione, i manifesti sono stati digitalizzati ad alta definizione, rendendoli così disponibili alla pubblica consultazione e al prestito sia in originale che nella versione digitalizzata. Molti dei materiali restaurati verranno utilizzati per l'allestimento di mostre realizzate dalla Cineteca insieme al Comune di Gemona o ad altre associazioni culturali. Lo stesso Fondo Da Campo sarà oggetto di una mostra dedicata nel 2025.

Catalogo generale della Collezione Davide Turconi/Josef Joye: La Cineteca del Friuli ha proseguito nel 2023 il progetto pluriennale rivolto alla realizzazione di un catalogo generale della collezione di film delle origini – istituita all'inizio del Novecento dal prelado gesuita Joseph-Alexis Joye e salvaguardata grazie al contributo dell'insigne storico del cinema Davide Turconi (1911-2005) – sulla base di una banca dati dedicata ai circa 24.000 fotogrammi di film in nitrato raccolti da Turconi a partire dal 1960. Quasi tutti i film appartengono ai primordi del cinema (dal 1897 circa al 1915); vi sono tuttavia frammenti di film di epoca più tarda: il più recente è datato 1944. Il catalogo generale dell'archivio Josef Joye si propone di fornire al pubblico la prima descrizione esaustiva e ragionata di tutti i film della collezione. Al 31 dicembre 2023, un totale di 1547 titoli è stato inserito nel motore di ricerca predisposto per la realizzazione della filmografia completa.

Progetto di digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 24 ottobre 2017 – Progetto Anno 2018 e 2019: La Cineteca del Friuli ha portato a termine all'inizio del 2023 la terza parte del piano di preservazione e digitalizzazione finanziato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema (€ 350.000,00). Il progetto comprende 77 opere, la maggioranza delle quali completa; i pochi film incompleti sono esemplari unici di cui non si conosce l'esistenza presso altri archivi. Tutti i film del progetto sono in nitrato di cellulosa e presentano in quantità variabile danni al supporto; in alcuni casi, inoltre, il decadimento è così severo che i rulli di pellicola non sono più svolgibili. Le operazioni di ristampa analogica si sono perciò rese necessarie per quasi tutti i materiali prima dei successivi lavori di digitalizzazione. Come per i precedenti progetti, il lavoro fotochimico è stato realizzato dal laboratorio olandese di Haghefilm che si è anche occupato della digitalizzazione di 32 titoli. Gli altri film sono stati digitalmente restaurati all'interno del laboratorio dell'Archivio Cinema FVG, dove sono state eseguite le operazioni di scansione, deflickering e stabilizzazione, eliminazione di graffi e sporco, correzione colore e le successive operazioni di editing e creazione di DCP per la proiezione in sala.

Collezione Pier Enrico Villa-progetto di restauro e edizione digitale: Alla fine del 2021 la Cineteca ha acquistato dal collezionista lombardo Pier Enrico Villa un gruppo di ventisei copie 35mm su nitrato di cellulosa, prodotte soprattutto in Italia ma anche in Francia e in Germania durante i primi anni del Novecento. L'analisi dei materiali ha evidenziato che si tratta, nella maggioranza dei casi, di film finora considerati perduti. Di particolare rilievo è l'eccezionale scoperta di due diversi film dallo stesso soggetto, ma prodotti da diverse compagnie di produzione nello stesso periodo: si tratta degli adattamenti cinematografici dal Purgatorio di Dante, prodotti rispettivamente dalla torinese Società Anonima Ambrosio e

dalla Helios Film di Velletri nel 1911. Data l'importanza storica della Collezione Pier Enrico Villa e le precarie condizioni delle sue componenti, la Cineteca del Friuli ha intrapreso una strategia pluriennale di restauro di tutti i reperti

Restauro di *The Perl (sic) of the Ruins* (1921): Le collezioni filmiche della Regione Friuli Venezia Giulia sono pervenute all'Archivio Cinema nel 2012 e da subito si è iniziato un attento e puntuale lavoro di verifica e analisi dei fondi che le compongono. Nel corso di questo lavoro si è rinvenuta un'opera su supporto nitrato che ha destato interesse poiché ambientata a Trieste, nelle sue strade e piazze, ma soprattutto nei luoghi del Lloyd Triestino. La copia consegnata a suo tempo alla Cineteca regionale misura 443 metri, ha didascalie in lingua tedesca ed è priva del titolo di testa e della parte finale; per riuscire ad identificarla il personale dell'archivio ha intrapreso un lavoro di ricerca che è stato fruttuoso: nel compierlo sono stati fra gli altri contattati gli eredi di Gianni Alberto Vitrotti, Elisabetta e Valentino, scoprendo che anch'essi possiedono una copia su supporto nitrato del film. La famiglia Vitrotti ha messo a disposizione della Cineteca la propria copia, che è in lingua inglese, riporta il titolo *The Perl (sic) of the Ruins* ed è lunga 497 metri, quindi assolutamente più completa di quella già presente in archivio. Nel corso del 2023 l'Archivio Cinema ha eseguito la scansione di entrambe le copie e le ha messe a confronto per poter realizzare la ricostruzione della versione inglese dell'opera e poterla integrare, laddove presenta lacune e laddove possibile, dalla versione tedesca.

DVD commemorativo del disastro del Vajont: Avviato nel 2020, il progetto "La memoria cinematografica del Vajont" ha impegnato la Cineteca nella ricerca, digitalizzazione e valorizzazione di materiali cinematografici relativi alla catastrofe della diga del Vajont (9 ottobre 1963), attività culminate nella produzione del dvd antologico *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*, pubblicato in un momento particolarmente significativo come il sessantesimo anniversario della tragedia, per ricordare i fatti e restituire al pubblico le drammatiche testimonianze dei sopravvissuti. La Cineteca ha ritenuto di fondamentale importanza salvaguardare filmati di repertorio anteriori e soprattutto successivi a un evento che ha drammaticamente e profondamente segnato la storia dei territori interessati e dell'Italia tutta. Dopo un attento raffronto delle pellicole acquisite o ritrovate, si è potuto procedere alla selezione definitiva dei materiali da inserire nel dvd.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Data la particolare attività istituzionale dell'ente, riconosciuta anche dalla Regione FVG, la stessa si rivolge sia agli associati che alla collettività. Quindi non c'è una specifica attività svolta nei confronti dei soli associati o fondatori.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che taluni associati partecipano attivamente, svolgendo prestazioni di ricerca, promozione, grafica, stesura di testi e presentazioni, gestione programmazione cinematografica, gestione e organizzazione degli eventi, ...

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Correzione di errori rilevanti

Commento

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si segnala che non si sono verificati errori rilevanti per cui sono state necessarie correzioni.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Gli eventuali valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica del bene.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 "Contributi da enti pubblici", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

La contabilizzazione dei contributi privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A6 "Contributi da soggetti privati", quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili, diversi da quelli utilizzati per l'attività, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Tutti gli immobili di proprietà, in quanto utilizzati per l'attività, sono stati fatti oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. L'associazione non detiene beni in leasing.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; gli stessi sono comunque stati capitalizzati entro il limite del valore realizzabile del bene desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato

opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18. I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è

stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

Introduzione

Si indicano distintamente le immobilizzazioni dell’ente.

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.868	440.570	503.438
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.868	405.852	468.720
Valore di bilancio	-	34.718	34.718
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	70	48.842	48.912
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	146	146
Ammortamento dell'esercizio	12	24.365	24.377
<i>Totale variazioni</i>	<i>58</i>	<i>24.331</i>	<i>24.389</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	62.938	489.266	552.204

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.880	430.217	493.097
Valore di bilancio	58	59.049	59.107

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.501.205	1.015.383	56.908	496.858	3.070.354
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	492.468	716.636	49.947	461.626	1.720.677
Valore di bilancio	1.008.737	298.747	6.961	35.232	1.349.677
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	29.646	32.263	59.518	121.427
Ammortamento dell'esercizio	42.492	72.466	5.050	12.897	132.905
Totale variazioni	(42.492)	(42.820)	27.213	46.621	(11.478)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.501.205	1.045.029	89.171	556.376	3.191.781
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	534.960	789.102	54.997	474.523	1.853.582
Valore di bilancio	966.245	255.927	34.174	81.853	1.338.199

C) Attivo circolante

Introduzione

Si specificano di seguito le voci dell'attivo circolante.

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
prodotti finiti e merci	5.197	4.320	-	-	5.197	4.320
Totale	5.197	4.320	-	-	5.197	4.320

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore all'anno.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	123.298	-
Crediti verso enti pubblici	190.000	138.671
Crediti tributari	61.837	-
Crediti verso altri	29.812	-
Totale	404.947	138.671

IV - Disponibilità liquide

Commento

Sono costituite da depositi bancari per euro 696.830 e da contanti per euro 10.423.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Ratei attivi	14.282
	Risconti attivi	12.835
	Arrotondamento	1
	Totale	27.118

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	-	-	54.692
<i>Patrimonio libero</i>				
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	(498.835)	(39.905)	-	(538.740)
Altre riserve	1.749.787	-	-	1.749.787
Totale patrimonio libero	1.250.952	(39.905)	-	1.211.047
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(39.905)	39.905	20.119	(20.119)
Totale	1.265.739	-	20.119	1.245.620

*Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<i>Patrimonio libero</i>				
Fondo di dotazione dell'ente	54.692	Capitale	B	54.692
Riserve di utili o avanzi di gestione	(538.740)	Avanzi		-
Altre riserve	1.749.787	Avanzi	B;D	1.190.928
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(20.119)	Avanzi		-
Totale	1.245.620			1.245.620

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				54.692
Residua quota distribuibile				1.190.928
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	209.527	19.742	692	1-	228.576
Totale	209.527	19.742	692	1-	228.576

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	25.512	299.853
Debiti verso fornitori	83.665	-
Debiti tributari	14.876	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.495	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	24.491	-
Altri debiti	18.799	-
Totale	185.838	299.853

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	208.333	208.333	117.032	325.365
Debiti verso fornitori	-	-	83.665	83.665
Debiti tributari	-	-	14.876	14.876
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	18.495	18.495
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	24.491	24.491
Altri debiti	-	-	18.799	18.799
Totale debiti	208.333	208.333	277.358	485.691

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Ratei passivi	32.549
	Risconti passivi	687.180
	Totale	719.729

Si evidenzia che i risconti passivi si riferiscono principalmente a contributi ricevuti da Enti pubblici.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale*Commento*

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- attività di conservazione e archivio

B) Componenti da attività diverse*Commento*

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività diverse:

- gestione e programmazione cinematografica del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD)

C) Componenti da attività di raccolta fondi*Commento*

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali*Commento*

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale*Commento*

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 782,00.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale e delle attività diverse del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

I contributi pubblici in conto impianti sono contabilizzati tra i proventi e riscontati sulla base del criterio di competenza..

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria; nell'ente non ci sono volontari che svolgono la loro attività.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	8	8

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	26.478	4.160

Commento

Si precisa che per l'associazione non è presente un soggetto incaricato della revisione legale.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate*Commento*

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo*Commento*

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio direttivo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi*Commento*

Non vi sono costi e proventi figurativi da riportare in calce al rendiconto gestionale.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti*Commento*

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi*Commento*

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione****Commento**

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 20.119,00.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dalla gestione delle attività, sia quelle di interesse generale che quelle diverse, come effettuato nei precedenti esercizi, ovvero cercando di perseguire gli obiettivi di salvaguardia e sviluppo del patrimonio cinematografico, oltre che di sviluppare la cultura cinematografica, anche con proiezioni ed esposizioni.

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti parametri:

PARAMETRI SETTORE	TERZO				
Ricavi AD < 30% Entrate Complessive			11,31%		Rispettato
Ricavi AD < 66% Costi Complessivi			11,23%		Rispettato
(compresi figurativi)					
Margine di tolleranza					
Ricavi AG < 6% su costi (AG + SG in proporzione + CFAG)					Rispettato

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**Commento**

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si ritiene di proseguire come fatto negli ultimi anni, con prudenza, ma sempre in un'ottica di conservazione e sviluppo del patrimonio artistico e cinematografico di cui l'associazione è custode.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specificache ai sensi dell'art. 4, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, l'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, d.lgs. n. 117 del 2017, per il perseguimento delle suddette finalità, l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017.

Durante tutto l'esercizio si è rispettato quanto statutariamente previsto operando nell'ambito dell'attività istituzionale senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale al fine di perseguire l'attività di interesse generale illustrata all'art. 5 del decreto sul terzo settore.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente svolge le seguenti attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017: gestione del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD), previa convenzione siglata con il Comune medesimo.

Il risultato di tali attività è un avanzo di euro 18.456 e con esso, sebbene minimale, le attività diverse contribuiscono al perseguimento della missione dell'ente, svolgendo il ruolo di finanziare le attività di interesse generale.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio direttivo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Gemona del Friuli (UD) 2/04/2024

Per il Consiglio Direttivo

Livio Iacob, Presidente

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 03 LUGLIO 2017

Agli associati della Associazione "LA CINETECA DEL FRIULI ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Consiglio Direttivo il bilancio d'esercizio di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 03 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 05 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 20.119. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Il Sindaco Unico, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel paragrafo "Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)" del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
 - o interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
 - o organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e

della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017;

- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.05.2021, n. 107, come dimostrato nella relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio d'esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 08 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle Assemblee degli associati ed alle riunioni del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Sindaco Unico, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, il Sindaco Unico ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui egli era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a mia conoscenza, i membri del Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del disavanzo formulata dal Consiglio Direttivo.

Gemona del Friuli, 10 aprile 2024

Il Sindaco Unico
Rag. Sergio Tempesti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Tempesti', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

LA CINETECA DEL FRIULI ETS

Sede legale: VIA BINI, 50 GEMONA DEL FRIULI UD

Partita IVA: 01446840306

Codice fiscale: 91001160307

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Pordenone-Udine

Numero di iscrizione al RUNTS: 91001160307

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta : i):

Attività diverse secondarie: Sì:

Bilancio sociale al 31/12/2023

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;

la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti. Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente ha utilizzato i seguenti standard di rendicontazione: ...

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Per una migliore comprensione del processo e della metodologia di rendicontazione, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni: ...

Informazioni generali sull'ente

La Cineteca del Friuli è attiva dal 1977 ed è impegnata nell'azione di recupero, conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, azione per cui dal 1989 ha il riconoscimento della FIAF (Fédération Internationale des Archives du Film), è tra le istituzioni tutelate dal MIC ed è membro dell'ACE (Associazione Cineteche Europee).

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce all'Associazione Cineteca del Friuli, quale organismo in possesso dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale in materia cinetecaria, la funzione di polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, raccolta, catalogazione, studio, conservazione, valorizzazione e deposito legale, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252 (Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico), del patrimonio filmico e audiovisivo del Friuli Venezia Giulia..

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: LA CINETECA DEL FRIULI ETS
- Codice fiscale: 91001160307
- Partita IVA: 01446840306
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: g) altri enti del terzo settore
- Indirizzo sede legale: Via Bini 50, Gemona del Friuli (UD)
- Altre sedi:
 - Via dell'Artigiano 11, Gemona del Friuli (UD) – archivio;
 - Via Osoppo 26, Gemona del Friuli (UD) – deposito
 - Via XX Settembre 1, Gemona del Friuli (UD) - cinema

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale della regione FVG principalmente, ma è attiva, collaborando anche con altri enti, anche in ambito nazionale ed internazionale.

La missione dell'ente è conservare, promuovere e diffondere il patrimonio artistico e culturale in ambito cinematografico.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 2004 e s.m.i.;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche oricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalla lettera i.

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017: in particolare, la gestione del Cinema Sociale di Gemona del Friuli (UD).

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

L'ente opera dal 1977 nel contesto del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia intera.

Nel corso del 2023 la Cineteca del Friuli ha compiuto il proprio compito di difesa, restauro, e valorizzazione della cultura cinematografica svolgendo le attività qui di seguito elencate.

Promozione di studi e ricerche cinematografiche di interesse generale

Corsi, seminari e visite guidate: Nel corso del 2023 la Cineteca ha preso parte a diversi progetti formativi collaborando con scuole di ogni ordine e grado. Alla scuola primaria la Cineteca ha dedicato una lezione sulla nascita del cinema di animazione e sulla storia del fumetto a cui hanno preso parte due classi dell'istituto Santa Maria Degli Angeli di Gemona. Coinvolta nel progetto di storytelling del professor Stefano Morandini la Cineteca ha illustrato ai ragazzi delle classi quarte e quinte del liceo ISIS Fermo Solari di Tolmezzo il rapporto Cinema-Grande Guerra attraverso un racconto per immagini realizzato con i materiali filmici raccolti e conservati dalla Cineteca e appartenenti al Fondo Grande Guerra. Agli studenti del Corso di Laurea Magistrale "Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media" lo staff dell'Archivio Cinema ha tenuto una lezione di approfondimento del corso "Caratteri del cinema muto". I contenuti della lezione sono stati definiti in armonia con la titolare del corso, la professoressa Stella Dagna. La Cineteca ha inoltre collaborato con il Consiglio Comunale dei ragazzi del Comune di Gemona offrendo competenze e materiali cinematografici da impiegare nel progetto di realizzazione di un cortometraggio e di una serie di brevissimi video su Gemona, la sua storia, le sue tradizioni. L'attenzione alle scuole si è manifestata inoltre attraverso proiezioni a loro dedicate e organizzate al Cinema Teatro Sociale, la sala cinematografica gestita dalla Cineteca, in occasioni speciali quali la Giornata Internazionale della Memoria (*Tre minuti* - Bianca Stigter, 2021), il Giorno del Ricordo (*Cuori senza frontiere* - Luigi Zampa, 1950), la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (*C'è ancora domani* - Paola Cortellesi, 2023).

Finalizzati all'approfondimento delle conoscenze e all'acquisizione di competenze professionali sono stati i due tirocini che la Cineteca ha ospitato nell'arco del 2023, il primo ha coinvolto la fototeca mentre l'altro si è tenuto presso l'Archivio Cinema.

La Cineteca ha partecipato alla trentesima edizione del Convegno Internazionale "FilmForum-International Film and Media Studies" organizzato dall'Università degli Studi di Udine con un panel dal titolo "Documenting Film Preservation, Reframing. Documentary Film History".

Diverse visite guidate si sono svolte sia all'Archivio Cinema che a Palazzo Gurisatti, sede delle collezioni extra filmiche. Segnaliamo in particolare quella dell'Associazione culturale francese Inis/Italie Nord-Isère di Lione, a cui hanno preso parte una quarantina di persone, e quella degli studenti ospiti del festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo, che anche in questo caso ha coinvolto circa quaranta persone.

Immagini e materiali d'archivio per la realizzazione di progetti espositivi e audiovisivi: È proseguita nel 2023 l'attività di fornitura immagini e materiali d'archivio da utilizzare nell'ambito di mostre ed esposizioni o all'interno di documentari e opere filmiche.

Attività promozionali: Per la comunicazione e promozione delle attività della Cineteca, l'addetta stampa interna tiene le relazioni con stampa e radio TV, redige e invia i comunicati stampa, organizza interviste e conferenze stampa. Nel corso del 2023 ci si è concentrati in particolare sulla mostra "PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti", sulla 42ª edizione delle Giornate del Cinema Muto; sulla presentazione del dvd *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*; sulla mostra "Allo specchio dell'era Kennedy", e sugli appuntamenti con la rassegna parallela al Cinema Sociale gestito dalla Cineteca. Per le mostre, entrambe in collaborazione con il Comune di Gemona, sono stati realizzati anche annunci a pagamento, locandine, cartoline e inviti. Altre attività promozionali hanno riguardato i numerosi eventi speciali al Cinema. Si segnalano i servizi e le interviste ai curatori delle mostre e del dvd e agli autori dei film presentati in sala concordate dall'ufficio stampa della Cineteca con diverse emittenti radiotelevisive regionali (Rai regionale, TV12-Udinese TV, Telefriuli, Radio Onde Furlane, Radio Spazio 103) e della vicina Slovenia (Radio Capodistria). Sono il risultato delle relazioni di collaborazione consolidate negli anni con le emittenti locali alcuni altri momenti di visibilità della Cineteca non necessariamente collegati ad eventi specifici. I canali social Facebook, Instagram e Whatsapp sono stati utilizzati prevalentemente per promuovere la programmazione ordinaria e gli eventi speciali del Cinema Teatro Sociale, comunicati anche tramite newsletter periodica, flyer mensili (scaricabili in pdf dal sito e distribuiti in forma cartacea) e tamburini sui quotidiani locali. Il sito internet della Cineteca del Friuli fornisce informazioni sulle attività e sul patrimonio della Cineteca e consente agli utenti la ricerca, nei diversi cataloghi, di materiali specifici (film, libri, video, fotografie e altri materiali) disponibili alla consultazione o al prestito.

Eventi, manifestazioni, festival e rassegne finalizzati alla promozione e valorizzazione del patrimonio cinematografico depositato

Le Giornate del Cinema Muto: Dal 7 al 14 ottobre si è svolta la 42a edizione delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, che la Cineteca del Friuli organizza, in collaborazione con Cinemazero, dal 1982. La Cineteca svolge il ruolo di garante nei confronti degli archivi internazionali che prestano i propri film e lo staff contribuisce attivamente all'organizzazione del festival e alla sua promozione. Anche dopo il ritorno del pubblico in presenza, il direttivo delle Giornate ha scelto di continuare ad offrire agli appassionati di cinema muto la possibilità di seguire online una parte del programma, un servizio che impegna in modo particolare il laboratorio digitale della Cineteca nella realizzazione degli screener con time-code per i musicisti che devono registrare gli accompagnamenti e successivamente dei file destinati allo streaming. Sempre nel laboratorio digitale, il personale effettua per il festival altre operazioni quali: scansione di pellicole, realizzazione di screener per i traduttori, download e verifica dei materiali digitali destinati alla proiezione in sala e allo streaming, preparazione e indicizzazione del supporto di consegna e ingest. Per il progetto didattico "A colpi di note", che ha il suo momento culminante nella performance musicale degli studenti coinvolti davanti al pubblico delle Giornate, la Cineteca ha messo a disposizione due cortometraggi comici e due di animazione conservati nel proprio archivio. Nel corso dell'anno l'Archivio Cinema ha inoltre svolto un attento lavoro di verifica comparata sulle due versioni disponibili e di ricostruzione del film muto *The Perl (sic) of the Ruins*, che sarà presentato dalla Cineteca alle Giornate del Cinema Muto nel 2024.

Altri eventi e festival: Nel rispetto della sua missione la Cineteca ha collaborato ad eventi, festival e rassegne cinematografiche, sia sul territorio regionale, che nazionale e internazionale, mettendo a disposizione gli elementi filmici delle sue collezioni.

Eventi espositivi: "PPP 100 - Il cinema di Pasolini visto dai manifesti" e "Allo specchio dell'era Kennedy"

Nel corso del 2023 la Cineteca ha collaborato con il Comune di Gemona del Friuli alla realizzazione di due mostre allestite nello storico sito del Castello. La prima, curata da Luciano De Giusti e Piero Colussi con la direzione artistica del progetto di Paolo Cherchi Usai, è stata dedicata ai manifesti pubblicitari dei film di Pier Paolo Pasolini, di cui la Cineteca detiene una collezione pressoché completa acquisita, nella sua quasi totalità, dal regista, storico e collezionista veneziano Gianni Da Campo (1943-2014). La mostra è rimasta aperta al pubblico nei fine settimana dal 17 dicembre 2022 al 10 aprile 2023, per un totale di 54 giorni, registrando 1735 presenze.

La seconda mostra, "Allo specchio dell'era Kennedy", che è stata inaugurata il 22 novembre 2023 e proseguirà fino al 29 settembre 2024, costituisce il primo di tre eventi espositivi previsti da un progetto presentato dal Comune di Gemona e finanziato su bando triennale dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Nucleo centrale è il Fondo John Fitzgerald Kennedy, di riconosciuta importanza internazionale, raccolto nel corso dei decenni dalla Cineteca del Friuli e integrato per l'occasione da nuove acquisizioni e prestiti da altri fondi quali NARA Harry S. Truman Library & Museum e John F. Kennedy Library Foundation. Il parallelo programma di proiezioni al Cinema Sociale, curato come la mostra dallo storico Sergio M. Grmek Germani, membro del Comitato scientifico della Cineteca, ha riunito le opere marcati di un'epoca che può essere vista come specchio di quella attuale.

La Cineteca ha inoltre fornito materiale d'archivio per la mostra "Parole e immagini degli alpini nel Friuli terremotato" allestita al Castello di Gemona dall'11 maggio al 17 settembre 2023 dal Comune con l'ANA.

Programmazione cinematografica: Al Cinema Teatro Sociale nel 2023 sono stati presentati 112 film per un totale di 663 spettacoli e alla normale programmazione si sono aggiunte molteplici proiezioni speciali. Oltre a quelle già citate organizzate per le scuole si segnalano: la rassegna dedicata a Pier Paolo Pasolini che ha accompagnato la mostra "PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti"; le serate dedicate al cinema di Franco Giraldi e alla trilogia della frontiera; la proiezione della copia rinvenuta dalla Cineteca in Argentina e restaurata nel 2022 de *La statua vivente* (1943) di Camillo Mastrocinque; i primi appuntamenti della rassegna che ha accompagnato la mostra "Allo specchio dell'era Kennedy"; e le proiezioni alla presenza degli autori. Come ogni estate nei mesi di luglio e agosto la programmazione si è spostata al Parco di via Dante a Gemona con il ciclo "Cinema sotto le stelle".

Acquisizione e catalogazione di materiali di interesse regionale e nazionale

Collezioni filmiche: Al 31 dicembre 2023 il patrimonio cinematografico della Cineteca del Friuli ammontava a 23.715 titoli, di cui 12.338 catalogati. Nel corso dell'anno sono state inventariate complessivamente 408 bobine di pellicola, corrispondenti a 308 titoli: 115 titoli (181 bobine) in 35mm; 50 titoli (80 bobine) in formato 17,5 mm; 36 titoli (36 bobine) in 16mm; 67 titoli (67 bobine) in 8mm; e 40 titoli (44 bobine) in Super8. Nel 2023 la Cineteca ha proseguito la sua attività di acquisizione di fondi cinematografici attraverso acquisti e donazioni. Sono entrati in archivio 670 copie in vari formati che comprendono film di finzione tutti i generi cinematografici realizzati dagli anni venti del Novecento fino ai primi anni duemila, film amatoriali e documentari. Si segnala la donazione ricevuta dalla figlia del regista Marcello De Stefano, Laura, che, all'indomani della scomparsa del padre, ha donato alla Cineteca tutti i film da lui diretti: 82 titoli su pellicola 35mm e 16mm, più nastri magnetici.

La Cineteca ha inoltre accettato in deposito dalla Società Filologica Friulana la collezione Olivia Pellis, costituita da 21 documentari in Super 8 realizzati dalla coppia di Pellis-Ciceri e i due film di Giulio De Paolis *Muri (In)visibili*, e *Stoj*, consegnati dallo stesso regista.

Collezioni librerie ed extrafilmiche, fototeca e videoteca: La biblioteca della Cineteca del Friuli – una delle più grandi del settore in Italia – con emeroteca, fototeca e videoteca trova posto nella sede di Palazzo Gurisatti, dove libri, riviste – storiche e correnti – e video sono collocati e archiviati a scaffale aperto mentre le fotografie e i manifesti sono preservati in scatole e cassettiere progettate per la conservazione di questi materiali in un ambiente chimico-fisico stabile e sicuro. L'accesso al patrimonio librario e audiovisivo utilizza gli strumenti tradizionali del prestito (anche interbibliotecario e fra mediateche) e della consultazione in loco. La biblioteca consiste attualmente di 26.674 volumi e 851 riviste specializzate. Nel corso del 2023 sono stati acquisiti 1.038 volumi e 149 periodici, tutti inventariati e inclusi nel catalogo della Cineteca. La collezione John F. Kennedy, costituita da migliaia di articoli,

528 volumi, 140 documenti sonori, video e film di finzione, è stata aggiornata nel corso del 2023 con monografie di recente edizione e arricchita di prime e più rare edizioni. Nel 2023 sono state inventariate e catalogate anche due sezioni di argomento locale. Una comprende un'ampia raccolta di materiali riguardanti il terremoto del 1976 nel Friuli Venezia Giulia e la seconda raccoglie una trentina di monografie di genere documentario sulla tragedia del Vajont del 9 ottobre 1963.

Circa 240 sono le nuove acquisizioni che vanno ad integrare le collezioni di manifesti, locandine, fotobuste e soggettoni cinematografici che ad oggi comprende circa 20.000 pezzi.

Nel 2023 si è proseguito con l'inventariazione del fondo fotografico della Cineteca con 2809 nuove schede, raggiungendo il numero di circa 10.500 fotografie catalogate su una consistenza totale di 60.000 immagini. Nel corso dell'anno sono state acquisite 500 nuove fotografie in forma di acquisti e donazioni, 40 delle quali sono andate ad arricchire la collezione Kennedy. Tutte le fotografie catalogate sono disponibili in tempo reale sul sito della Cineteca per l'utenza in rete. Gli spazi destinati alle attività della fototeca sono stati riorganizzati con l'obiettivo di garantire una migliore e più corretta conservazione nel tempo custodendo l'intero archivio fotografico in un unico ambiente dotato di un impianto di deumidificazione.

La videoteca della Cineteca conserva oltre 25.000 titoli, con oltre 15.000 dischi disponibili al prestito esterno gratuito. Sono presenti film di tutte le epoche e delle più diverse nazionalità di produzione, in lingua originale spesso sottotitolata. Nel corso del 2023 sono state aggiornate oltre 2.600 schede corredate da immagini e integrati 850 nuovi acquisti audiovisivi su supporto ottico digitale.

Collaborazioni

La Cineteca del Friuli collabora con il Comune di Gemona per la gestione del Cinema Teatro Sociale e di altri spazi comunali in cui sono conservate le vaste collezioni archivistiche non filmiche della Cineteca, e nella realizzazione di progetti culturali comuni. Fra le altre collaborazioni regolari, quelle con il Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero, il circuito delle mediateche, la Società Filologica Friulana, le università, l'Istituto Luce Cinecittà, con festival e rassegne del Friuli Venezia Giulia (I Milleocchi, Le Giornate della Luce, Cortomontagna).

La guerra d'Italia – A 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916): progetto di ricostruzione: Il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine ha partecipato al Bando 2022/2023 finalizzato all'assegnazione di contributi a progetti e iniziative riguardanti il patrimonio storico della Prima guerra mondiale, emesso dal Ministero della Cultura – Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, e ha visto finanziato il progetto di ricostruzione filologica del documentario La Guerra d'Italia a 3000 metri sull'Adamello (Luca Comerio, 1916). La Cineteca del Friuli è partner del progetto e nel 2023 ha collaborato all'iniziativa occupandosi di contattare tutti gli archivi che conservano copie del film e facendosi inviare i materiali in loro possesso per decidere, in armonia con l'Università, quali inserire nella ricostruzione dell'opera. La Cineteca ha inoltre realizzato presso il

proprio laboratorio digitale una scansione in formato DPX della copia del film conservata nel suo archivio e l'ha consegnata all'Università affinché potesse essere inserita nella versione ricostruita dell'opera.

"A colpi di note": riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell'era dei social: Nel corso del 2023 Cinemazero, con il progetto "A colpi di note: riscoprire il cinema muto attraverso musica e video nell'era dei social" ha partecipato alla sezione "progetti di rilevanza territoriale" dei bandi "Cinema e Immagini per la Scuola", indetti dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione. Partner di "A colpi di note" dal momento della sua istituzione, la Cineteca è naturalmente anche partner di questo progetto per il quale ha selezionato quattro cortometraggi muti dalle sue collezioni, li ha scansionati, ha pulito digitalmente le immagini e le ha montate creando i DCP per la proiezione che ha messo poi a disposizione degli studenti musicisti per permettere loro di creare una composizione per ognuno di essi. Il risultato del lavoro è stato presentato dapprima all'auditorium Concordia di Pordenone, quindi alle Giornate del Cinema Muto.

Stanlio e Ollio: le versioni italiane: Il progetto "S.O.S. riscopriamo le versioni italiane dei film di Stanlio & Ollio", che fa capo all'Istituto Cinematografico dell'Aquila "La lanterna magica", è nato da un'idea di Enzo Pio Pignatiello e riunisce attorno a sé gli studiosi Simone Santilli e Paolo Venier. La Cineteca è partner del progetto e per esso nel 2023 ha svolto un'attività di ricerca copie presso archivi italiani ed europei e realizzato la digitalizzazione delle copie di: *I re della risata* (Robert Youngson, 1970), *La bomba comica* (Claude Accursi; Raymond Bardonnnet, 1951) e *Il compagno B* (Raymond McCarey, 1947).

Altre collaborazioni: Nel corso del 2023 si sono strette collaborazioni e/o partenariati con il Centro Ricerche Culturali di Lusevera, il Circuito Culturale Lumière, l'Associazione culturale Artifragili, l'Associazione culturale Maravee, CRR di Gemona, Coop. soc. Aracon di Gemona, il Comune di Aquileia, il Comune di Spilimbergo, Lions Club di Tricesimo, l'Associazione Leggermente, il Comune di Lignano, l'Accademia Nico Pepe, Cinebike.

Conservazione, restauro, digitalizzazione, deposito e accesso al materiale cinematografico

I 23.715 titoli in pellicola conservati dalla Cineteca sono custoditi all'Archivio Cinema nei locali climatizzati appositamente progettati, dove temperatura e umidità sono costantemente mantenute entro gli standard indicati dalla FIAF (4/5°C e 30% U.R.). I materiali sono contenuti in scatole di polipropilene progettate per la conservazione a lungo termine delle pellicole e sono collocati su scaffalature compattabili che permettono l'archiviazione di circa 100.000 rulli di pellicola nei diversi formati, dal 35mm all'8mm. All'interno dell'Archivio, oltre alle collezioni filmiche della Cineteca, sono ospitate in via prioritaria quelle della Regione Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto stabilito dalla convenzione vigente tra Cineteca e Regione, e quelle degli altri enti regionali che si occupano di cinema. La Mediateca della Regione Veneto e molti privati hanno affidato in tutela alla Cineteca le loro collezioni.

Le operazioni di analisi e verifica delle collezioni filmiche e gli interventi di pulizia manuale, ripristino e riparazione dei film sono svolte all'interno del laboratorio analogico, che trova spazio all'Archivio Cinema dove dal 2013 è stato allestito anche il laboratorio digitale: grazie ad esso oggi le collezioni sono molto più fruibili. Il laboratorio è dotato di due scanner progettati per gestire materiali d'archivio anche in condizioni di conservazione non buone. A completamento del laboratorio digitale sono state allestite due postazioni di editing in grado di finalizzare il lavoro di scansione attraverso operazioni di correzione colore, pulizia digitale delle immagini e del sonoro, montaggio e realizzazione dei formati destinati all'accesso (DCP, Blu-ray, DVD, file H.264) e un'infrastruttura di rete SAN (Storage Area Network) in grado di coprire in maniera centralizzata tutte le necessità di storage del laboratorio digitale e dell'intero archivio. Costanti sono la manutenzione e l'aggiornamento delle attrezzature impiegate nei due laboratori. Ai film che nel 2023 sono stati prestati a festival, rassegne e progetti si aggiungono quelli messi a disposizione a studenti e studiosi per ragioni di ricerca e studio.

Progetto pluriennale di restauro dei manifesti: La Cineteca del Friuli possiede un'importante collezione di manifesti cinematografici appartenuti al regista e storico veneziano Gianni Da Campo (1943–2014). Il fondo comprende circa 6000 manifesti e 8500 locandine originali che documentano la storia del cinema e la sua distribuzione in Italia dal 1930 al 2000. Molti fra questi oggetti costituiscono copie rare o addirittura uniche che illustrano l'opera di insigni registi e sono stati realizzati da alcuni fra i maggiori artisti della grafica pubblicitaria nazionale. La collezione è oggetto di un piano pluriennale di restauro dei materiali più rari, fragili, e dotati di particolari qualità estetiche e storiche. Nel 2023 la Cineteca ha provveduto, con il sostegno finanziario della Fondazione Friuli, al trattamento conservativo di 32 manifesti, 6 relativi a film ispirati alla figura di John F. Kennedy e altri 26 realizzati fra il 1930 e il 1943, fra i più antichi della collezione. Gli oggetti in condizione di conservazione più critiche sono stati affidati alle cure del Centro Studi e Restauro di Gorizia, ente riconosciuto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali. Completata questa operazione, i manifesti sono stati digitalizzati ad alta definizione, rendendoli così disponibili alla pubblica consultazione e al prestito sia in originale che nella versione digitalizzata. Molti dei materiali restaurati verranno utilizzati per l'allestimento di mostre realizzate dalla Cineteca insieme al Comune di Gemona o ad altre associazioni culturali. Lo stesso Fondo Da Campo sarà oggetto di una mostra dedicata nel 2025.

Catalogo generale della Collezione Davide Turconi/Josef Joye: La Cineteca del Friuli ha proseguito nel 2023 il progetto pluriennale rivolto alla realizzazione di un catalogo generale della collezione di film delle origini – istituita all'inizio del Novecento dal prelado gesuita Joseph-Alexis Joye e salvaguardata grazie al contributo dell'insigne storico del cinema Davide Turconi (1911-2005) – sulla base di una banca dati dedicata ai circa 24.000 fotogrammi di film in nitrato raccolti da Turconi a partire dal 1960. Quasi tutti i film appartengono ai primordi del cinema (dal 1897 circa al 1915); vi sono tuttavia frammenti di film di epoca più tarda: il più recente è datato 1944. Il catalogo generale dell'archivio Josef Joye si propone di fornire al pubblico la prima descrizione esaustiva e ragionata di tutti i

film della collezione. Al 31 dicembre 2023, un totale di 1547 titoli è stato inserito nel motore di ricerca predisposto per la realizzazione della filmografia completa.

Progetto di digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo – Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 24 ottobre 2017 – Progetto Anno 2018 e 2019: La Cineteca del Friuli ha portato a termine all'inizio del 2023 la terza parte del piano di preservazione e digitalizzazione finanziato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema (€ 350.000,00). Il progetto comprende 77 opere, la maggioranza delle quali completa; i pochi film incompleti sono esemplari unici di cui non si conosce l'esistenza presso altri archivi. Tutti i film del progetto sono in nitrato di cellulosa e presentano in quantità variabile danni al supporto; in alcuni casi, inoltre, il decadimento è così severo che i rulli di pellicola non sono più svolgibili. Le operazioni di ristampa analogica si sono perciò rese necessarie per quasi tutti i materiali prima dei successivi lavori di digitalizzazione. Come per i precedenti progetti, il lavoro fotochimico è stato realizzato dal laboratorio olandese di Haghefilm che si è anche occupato della digitalizzazione di 32 titoli. Gli altri film sono stati digitalmente restaurati all'interno del laboratorio dell'Archivio Cinema FVG, dove sono state eseguite le operazioni di scansione, deflickering e stabilizzazione, eliminazione di graffi e sporco, correzione colore e le successive operazioni di editing e creazione di DCP per la proiezione in sala.

Collezione Pier Enrico Villa-progetto di restauro e edizione digitale: Alla fine del 2021 la Cineteca ha acquistato dal collezionista lombardo Pier Enrico Villa un gruppo di ventisei copie 35mm su nitrato di cellulosa, prodotte soprattutto in Italia ma anche in Francia e in Germania durante i primi anni del Novecento. L'analisi dei materiali ha evidenziato che si tratta, nella maggioranza dei casi, di film finora considerati perduti. Di particolare rilievo è l'eccezionale scoperta di due diversi film dallo stesso soggetto, ma prodotti da diverse compagnie di produzione nello stesso periodo: si tratta degli adattamenti cinematografici dal Purgatorio di Dante, prodotti rispettivamente dalla torinese Società Anonima Ambrosio e dalla Helios Film di Velletri nel 1911. Data l'importanza storica della Collezione Pier Enrico Villa e le precarie condizioni delle sue componenti, la Cineteca del Friuli ha intrapreso una strategia pluriennale di restauro di tutti i reperti

Restauro di *The Perl (sic) of the Ruins* (1921): Le collezioni filmiche della Regione Friuli Venezia Giulia sono pervenute all'Archivio Cinema nel 2012 e da subito si è iniziato un attento e puntuale lavoro di verifica e analisi dei fondi che le compongono. Nel corso di questo lavoro si è rinvenuta un'opera su supporto nitrato che ha destato interesse poiché ambientata a Trieste, nelle sue strade e piazze, ma soprattutto nei luoghi del Lloyd Triestino. La copia consegnata a suo tempo alla Cineteca regionale misura 443 metri, ha didascalie in lingua tedesca ed è priva del titolo di testa e della parte finale; per riuscire ad identificarla il personale dell'archivio ha intrapreso un lavoro di ricerca che è stato fruttuoso: nel compierlo sono stati fra gli altri contattati gli eredi di Gianni Alberto Vitrotti, Elisabetta e Valentino, scoprendo che anch'essi possiedono una copia su supporto nitrato del film. La famiglia Vitrotti ha messo a disposizione della Cineteca la propria copia, che è in lingua inglese, riporta il titolo *The Perl (sic)*

of the Ruins ed è lunga 497 metri, quindi assolutamente più completa di quella già presente in archivio. Nel corso del 2023 l'Archivio Cinema ha eseguito la scansione di entrambe le copie e le ha messe a confronto per poter realizzare la ricostruzione della versione inglese dell'opera e poterla integrare, laddove presenta lacune e laddove possibile, dalla versione tedesca.

DVD commemorativo del disastro del Vajont: Avviato nel 2020, il progetto "La memoria cinematografica del Vajont" ha impegnato la Cineteca nella ricerca, digitalizzazione e valorizzazione di materiali cinematografici relativi alla catastrofe della diga del Vajont (9 ottobre 1963), attività culminate nella produzione del dvd antologico *Vajont 60 - Documentari 1961-1966*, pubblicato in un momento particolarmente significativo come il sessantesimo anniversario della tragedia, per ricordare i fatti e restituire al pubblico le drammatiche testimonianze dei sopravvissuti. La Cineteca ha ritenuto di fondamentale importanza salvaguardare filmati di repertorio anteriori e soprattutto successivi a un evento che ha drammaticamente e profondamente segnato la storia dei territori interessati e dell'Italia tutta. Dopo un attento raffronto delle pellicole acquisite o ritrovate, si è potuto procedere alla selezione definitiva dei materiali da inserire nel dvd.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci/Associati dell'ente sono definiti nell'art. 7 dello Statuto e sono coloro che condividono le finalità dell'associazione.

Inoltre devono rispettare le seguenti condizioni:

- a) riconoscersi e condividere gli obiettivi perseguiti dall'associazione;
- b) essere di buona condotta morale;
- c) non aver riportato condanne a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- d) non aver riportato condanne definitive per una pena pari o superiore a due anni di reclusione per la commissione di un reato non colposo, e salvo che non sia intervenuta riabilitazione;
- e) non essere interdetti, inabilitati o assoggettati ad amministrazione di sostegno;
- f) non essere falliti e non riabilitati e non aver subito o avere in corso procedure concorsuali;
- g) non essere destinatari dell'applicazione, anche in primo grado, di misure di prevenzione personali o reali;
- h) di essere in regola con la normativa antimafia.

Sono organi dell'ente: l'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo, l'Organo di controllo

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Iacob Livio	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023
Codelli Lorenzo	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Patat Piera	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023
Baracetti sabrina	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023
Colussi Piero	27/04/2021	Bilancio 31/12/2023

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, si riunisce ogniqualvolta sia necessario per il funzionamento dell'associazione.

Provvede a tutti gli atti previsti dalla legge e dallo Statuto, nonché a quelli necessari al conseguimento delle finalità associative.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Tempesti Sergio	28/09/2022	Bilancio 31/12/2024

L'Organo di Controllo provvede ad effettuare le verifiche periodiche e a rilasciare le relazioni al bilancio dell'esercizio e al bilancio sociale

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale
- soci
- finanziatori
- clienti/utenti
- fornitori
- pubblica amministrazione
- collettività:

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2022	Numero al 31/12/2023	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	-	-		
Impiegati	8	8		Commercio/ Esercizi cinematografici

	Numero al 31/12/2022	Numero al 31/12/2023	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Dirigenti	-	-		
Totale	8	8		

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	26.478
Organo di Controllo	4.160
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	30.908

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	17.984
Retribuzione annua lorda più alta	40.067
Differenza retributiva (rapporto)	2,23
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	sì

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da contributi pubblici e provati, nonché corrispettivi derivanti dalle attività diverse e commerciali esercitate.

Si precisa che le risorse economiche comprendono:

- Contributi pubblici: euro 905.185,00.
- Contributi privati: euro 10.000,00.

L'ente svolge attività di raccolta fondi occasionali.

Nel periodo di riferimento non sono state promosse raccolte fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

Come noto, l'ente ha messo in campo negli anni precedenti delle iniziative volte alla salvaguardia ambientale. Si segnala l'utilizzo di un impianto fotovoltaico e di un impianto geotermico che consentono di limitare i consumi energetici elettrici e termici.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Si fa presente che l'ente presta attenzione agli aspetti di natura sociale, evitando il crearsi di qualsivoglia disparità.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Ai sensi dall'art. 30, comma 7, del Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio, in particolare durante le visite periodiche, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. .

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

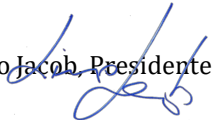
Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Gemona del Friuli (UD), 02/04/2024

Per il Consiglio Direttivo

Livio Jacob, Presidente



RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Bilancio sociale al 31.12.2023 – LA CINETECA DEL FRIULI ETS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.05.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 04 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da "LA CINETECA DEL FRIULI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 04.07.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

La "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità del Consiglio Direttivo per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, il Sindaco Unico ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al Sindaco Unico compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"*, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta, nei limiti delle precisazioni che precedono, che il bilancio sociale di "LA CINETECA DEL FRIULI ETS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 04.07.2019.

Gemona del Friuli, 10 aprile 2024

Il Sindaco Unico
Rag. Sergio Tempesti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Tempesti', written over a horizontal line.